

A - PIANO DEL
CONSUMATORE

Bovo Nicola

RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

Mestre - Venezia (VE), 11.10.2016



INDICE

Paragrafo	Denominazione	Pagina
1	Disclaimer	2
2	Cause della tensione finanziaria e finalità della ristrutturazione	3
3	Situazione Economica e Patrimoniale al 30/09/2016	6
4	Descrizione debiti bancari	11
5	Linee Guida Manovra Finanziaria	13
6	Contatti	18

1 - DISCLAIMER

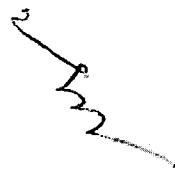
Il presente information memorandum (di seguito, il "Documento") è stato redatto da DATE Consulting (di seguito, il "Financial Advisor"), su mandato di Bovo Nicola (di seguito, il "Cliente"), e con il supporto dello Studio Legale Ajese (di seguito, il "Legal Advisor"), con la finalità di fornire, agli istituti di credito affidanti il Cliente, informazioni e dati storici/prospettici funzionali al progetto di ristrutturazione del debito dello stesso.

Il Documento non potrà essere consegnato a soggetti diversi rispetto ai destinatari per cui è stato elaborato.

Il Documento potrà essere utilizzato esclusivamente nella sua interezza e non ne è consentito un utilizzo solo di alcune parti.

Il *Financial Advisor*, in sede di redazione del Documento, nonostante abbia adottato tutte le cautele ritenute necessarie per una corretta rappresentazione delle informazioni e dei valori, non è da considerare responsabile circa la veridicità e/o congruità degli stessi.

Il *Financial Advisor*, per quanto rappresentato in precedenza, non risponderà della veridicità, accuratezza e completezza delle informazioni e/o dei valori contenuti nel Documento, declinando qualsiasi conseguente responsabilità.



2 - CAUSE DELLA TENSIONE FINANZIARIA E FINALITA' DELLA RISTRUTTURAZIONE

Il sig. Bovo Nicola, rimasto orfano di padre all'età di 10 anni e di mamma all'età di 13, ha vissuto con la sorella maggiore, Dora Zannantoni, la quale, con l'aiuto del Giudice dei Minori, si è da sempre presa cura della crescita e dell'assistenza morale ed economica del fratello.

Sposato, senza figli, per diversi anni, il sig. Bovo ha svolto l'attività di mediatore creditizio in convenzione diretta con primari istituti di credito ai quali procurava la clientela interessata alla concessione di finanziamenti (mutui) e di collegate polizze assicurative. Ha concluso sporadiche operazioni di compravendita immobiliare, locando, tutt'oggi, gli immobili ricevuti in eredità dai genitori.

La moglie, sig.ra Sandra Proietti, di nazionalità italiana, è impiegata statale e, da sempre, contribuisce anch'ella alle esigenze familiari (v.si stato famiglia prodotto quale DOC.1).

Alla sorella, parte anch'essa dell'attuale nucleo familiare, il sig. Bovo corrisponde un assegno mensile di mantenimento pari a € 1.100,00, in ottemperanza alla sentenza n. 88 del 18.01.1994 del Tribunale di Venezia.

Tuttavia, a seguito della nota crisi economica internazionale che, negli ultimi anni, ha colpito tutti i settori in modo trasversale, in particolar modo il settore immobiliare e, conseguentemente, anche il settore finanziario ad esso collegato (gli Istituti di credito hanno ristretto i parametri di *credit scoring* interni, rendendo di fatto inaccessibili i finanziamenti), il sig. Bovo si è visto costretto, nell'anno 2011, a cessare l'attività di mediatore creditizio, agente finanziario e assicurativo, non riuscendo, negli anni a seguire, a trovare un'ulteriore occupazione. L'inattività forzata ha comportato una diminuzione della liquidità disponibile, residuando, quale unica fonte di reddito diretta al sostentamento della famiglia e per far fronte all'esposizione debitoria, gli introiti derivanti dalle locazioni degli immobili ereditati dai genitori.

Nel giugno 2014, stante la difficoltà a reperire una diversa occupazione lavorativa e la conseguente difficoltà a sanare la posizione debitoria, il sig. Bovo concludeva con il sig. Mario Proietti, un preliminare di vendita di cinque dei suoi immobili (di cui ai punti 6, 7 e 8 indicati nella tabella di pag. 7) per l'importo di € 410.000,00 che obbliga le parti a concludere l'affare entro giugno 2017 (DOC.2).

Trovandosi costretto ad alienare i predetti immobili i quali, si ribadisce, costituiscono parte del patrimonio immobiliare lasciato in eredità dai defunti genitori, il sig. Bovo, preferendo che gli stessi rimanessero all'interno del nucleo familiare, li prometteva in vendita al cognato, socio della ditta Giamprom Maquinarias di Caracas (Venezuela), che si occupa del noleggio di attrezzature e di macchine per le imprese di costruzioni (www.maquinariasgiamprom.com). Non avendo figli, il sig. Bovo e sua moglie vedono i due nipoti, figli di Mario, quali unici soggetti ai quali lasciare in eredità i propri beni.

Ad ogni buon conto, il sig. Bovo nonostante le difficoltà si sta impegnando nella ricerca di un lavoro, anche al di fuori del settore immobiliare di competenza, iscrivendosi non solo a svariati concorsi pubblici, da ultimo quello di vigile urbano (DOC.3), ma procurandosi sia direttamente che per il tramite di agenzie di lavoro interinale, il maggior numero possibile di colloqui.

Dunque, dall'analisi della situazione debitoria, da una parte, e patrimoniale, dall'altra, si è ritenuto maggiormente conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, proporre il presente piano di ristrutturazione del debito ex L. 3/12.

Il piano, così come di seguito illustrato, prevede che ciascun creditore sia soddisfatto integralmente, assicurando, dunque, un pagamento non inferiore ma, anzi, probabilmente superiore a quello che conseguirebbe dall'attivazione di procedure esecutive individuali.

In tal modo, si consente al sig. Bovo di beneficiare del c.d. *fresh start* ossia della possibilità di ripartire da zero e ottenere nuovamente un ruolo attivo nell'economia, senza il peso delle situazioni debitorie pregresse.

La normativa dettata dalla L. 3/12 consente, infatti, ai soggetti non fallibili, di porre rimedio a quelle situazioni di sovraindebitamento - definite come una situazione di perdurante squilibrio delle obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni - attraverso la possibilità data al debitore di trovare un accordo con i creditori e, quindi, fornire uno strumento di risoluzione della crisi del debitore civile, prevedendo l'intervento del Giudice e l'ausilio di soggetti terzi, quali l'O.C.C.

Tale squilibrio deve ritenersi perdurante - e non momentaneo - attribuendo il carattere di definitività all'insolvenza.

Il piano si basa, principalmente, sulla vendita dell'immobile adibito ad abitazione principale (meglio descritto ai punti 1 e 2 di pag. 7) situato a Mirano (VE), in zona residenziale vicinissima al centro storico.



Trattasi di un compendio immobiliare, situato in un'area di circa 3.138 mq., costituito dal corpo di fabbrica principale della villa e da una serie di pertinenze destinate a magazzini, posti auto coperti e scoperti. L'abitazione, come descritta dall'arch. Fernando Dotti nella perizia allegata sub doc. 5), è di tipo signorile, articolata su due piani fuori terra ed è composta - nei tratti essenziali - per quanto concerne il piano terra da cucina, sala da pranzo, soggiorno, cantina, lavanderia e studio, mentre al piano primo, vi sono cinque camere da letto, tre bagni, guardaroba, ripostiglio e due terrazze.

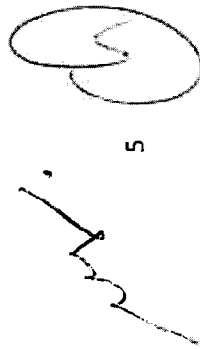
Lo scoperto esclusivo è adibito a giardino ed ha una piscina.

L'unità abitativa, sopra descritta, in forza della Legge relativa al Piano Casa, L. 14/2009, ha una potenzialità volumetrica ulteriore pari al 35% del volume / superficie esistente con conseguente possibilità di ampliamento per ulteriori 1.169,30 mq.

Tanto rende il compendio immobiliare appetibile nel mercato non soltanto per una clientela privata ma, anche, ad imprese di costruzione essendo possibile realizzare - attraverso la demolizione dello stesso - circa 25 appartamenti.

Dalla perizia emerge che le opere eseguite risultano conformi agli elaborati approvati dalle competenti Autorità, stimando un periodo di 9 mesi per la vendita, essendo molti gli immobili ad uso residenziale in vendita in quella zona.

Il piano non prevede la prestazione di garanzie da parte di terzi in quanto consente di soddisfare integralmente i creditori con la vendita soltanto di alcuni degli immobili di proprietà, con conseguente possibilità, per il sig. Bovo, di recuperare parte del ricavato - non individuabile preventivamente stante la possibilità che l'immobile adibito ad abitazione principale venga venduto ad un prezzo inferiore rispetto a quello stimato - e di mantenere locati gli ulteriori immobili, non oggetto del presente piano.

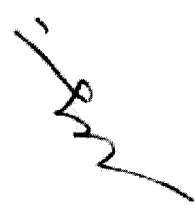

5

3 - SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2016

La situazione patrimoniale del Cliente al 30 settembre 2016 è esposta nella tabella sottostante e meglio specificata nelle pagine successive.

Bovo Nicola - Situazione Patrimoniale al 30 settembre 2016 (Euro)

Attivo		Passivo	
Fabbricati		1.986.600,00	Debiti Bancari 1.042.891,00
Titoli Obbligazionari		-	Debiti Tributarî 29.172,25
Crediti verso clienti		389.500,00	Debiti Commerciali -
			Altri Debiti 13.200,00
			Patrimonio Netto 1.290.836,75
Totale Attivo		2.376.100,00	Totale Passivo 2.376.100,00


6

Per quanto concerne l'attivo della situazione patrimoniale si evidenzia quanto segue:

Fabbricati

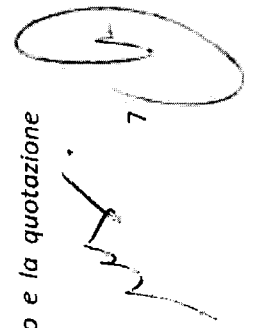
Bovo Nicola - Valore immobili personali (Euro)

Numero	Ubicazione	Destinazione d'Uso	Valore	Garanzia	Importo Ldc	Garantita	Note
1	Mirano, via porara 31	Abitazione Personale	1.560.000	Ipoteca		448.473	1.
2	Mestre, via spalti 49 b-c	Uso negozio	112.000	Ipoteca		294.837	2.
3	Mestre, via cecchini 11	Uso negozio	102.000	Ipoteca		53.852	3.
4	Mestre, via cecchini 15	Uso negozio	99.800	Ipoteca		245.729	4.
5	Mestre, via cecchini 17-19	Uso negozio	112.800	Ipoteca			5.
6	Mestre, via verdi 102	Uso negozio	-				6.
7	Zelarino, via visinoni 2 c-d-f	Uso negozio	-				7.
8	Zelarino, via castellana 99 g-i-m	Uso negozio	-				8.
Totale			1.986.600,00				

Note:

1. Valore immobile da perizia di stima Arch. Fernando Dotti del 29/06/2016 (DOC. 4).

2. Immobile stimato sulla base del minor valore tra quello determinato dal tasso di rendimento (cap rate) del 8% lordo e la quotazione dell'osservatorio del mercato immobiliare dell'agenzia delle entrate che risulta essere di € 112.000,00.



3. *Immobile stimato sulla base del minor valore tra quello determinato dal tasso di rendimento (cap rate) del 8% lordo e la quotazione dell'osservatorio del mercato immobiliare dell'agenzia delle entrate che risulta essere di € 102.000,00.*

4.5. *Valore immobili da perizia di stima Arch. Dario Vatta (DOC. 5).*

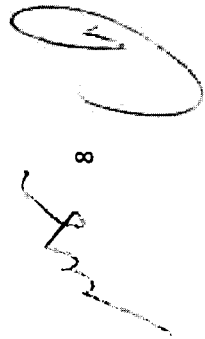
6.7.8. *Immobili oggetto del preliminare di compravendita stipulato tra il Sig. Bovo (parte "promittente venditrice") e il Sig. Proietti Mario José (parte promittente acquirente) di complessivi € 410.000,00 (cfr. doc. 2 cit.).*

Titoli Azionari ed Obbligazionari

Il sig. Bovo non è in possesso di rendimenti derivanti da titoli azionari ed obbligazionari.

Crediti verso clienti

L'importo di € 389.500,00 deriva dalla vendita degli immobili oggetto del contratto preliminare (cfr. doc. 2 cit.) al quale è già detratta la caparra di € 20.500,00 versata al sig. Bovo all'atto della sottoscrizione in data 19.06.2014.


8

Per quanto concerne il passivo dello stato patrimoniale del Cliente evidenziamo quanto segue:

Debiti Bancari

I debiti bancari, oggetto di specifica trattazione nel corso di un successivo paragrafo, sono riportati nella seguente tabella:

Banca	Scoperto C/C		Mutuo Chirografari		Scop C/C Pign		Scop C/C Ipotecario		Mutuo Ipotecari		Totale	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Veneto Banca									60.000	53.852	60.000	53.852
Unicredit									285.000	294.837	285.000	294.837
Banca Popolare di Milano									500.000	448.473	500.000	448.473
BNL									296.000	245.729	296.000	245.729
Totale									1.141.000		1.141.000	1.042.891

Note: Stato al 31/05/2016 da Centrale rischi 01/07/2016 – importi comprensivi degli eventuali interessi maturati.

Debiti tributari

Questa voce, di complessivi € 29.172,25, è il risultato della sommatoria dei seguenti importi:

-€ 8.580,70 quale debito relativo alla cartella di pagamento n° 11920050014068044000, emessa da Equitalia Nord s.p.a. - in forza del ruolo iscritto dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Venezia - Ufficio Territoriale di Venezia 2, e che è stato rateizzato su istanza del sig. Bovo con decorrenza dal 31.05.2016 (DOC.6);



- € 20.591,55 quale debito derivante dalle maggiori imposte (€ 15.253,00) ancora dovute dal sig. Bovo con riferimento all'anno di imposta 2014, maggiorate della sanzione (€ 5.338,55), calcolata prudenzialmente nella misura del 35%, dovuta per il tardivo versamento all'erario delle imposte predette.

Altri debiti

Questa voce deriva dall'obbligo giuridico gravante sul signor Bovo di corrispondere alla sorella un assegno mensile di mantenimento pari ad 1.100,00, come da sentenza del Tribunale di Venezia n° 88 dep. 18/01/1994.

Patrimonio Netto

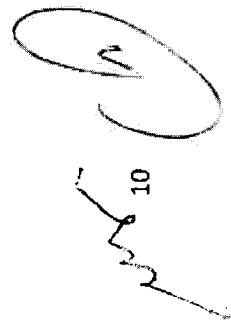
Il patrimonio netto è stato determinato quale differenza tra le attività patrimoniali ed i debiti del Cliente ed è pari ad € 1.290.836,75.

Bovo Nicola - Situazione Economica al 30 settembre 2016

Fitti attivi

L'unica fonte di reddito del sig. Bovo, necessaria per il sostentamento proprio e della famiglia, è rappresentata dalla locazione dei negozi di cui ai punti 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. di pag. 7, fino a quando non reperirà un'occupazione.

Si produce copia delle dichiarazioni dei redditi che si riferiscono ai periodi d'imposta 2012/2013/2014/2015 (DOC. 7).


10

4 - DESCRIZIONE DEBITI BANCARI

I debiti bancari successivamente trattati per singolo istituto di credito, per agevolare il lettore, sono riportati sinteticamente nella tabella già presentata a pag. 9.

Veneto Banca

Veneto Banca, nei confronti del Cliente, presenta un'esposizione creditoria così come rappresentato nel seguente prospetto:

Linea di Credito	Accordato	Utilizzato	Stipula	Scadenza	Garanzie	Nota Ldc
Mutuo ipotecario	60.000	53.852	25/07/2011	31/07/2026	Ipoteca	1.
Totale Veneto Banca	60.000	53.852				

1. L'ipoteca è iscritta sull'immobile sito in Mestre via cecchini 11.

Unicredit

Unicredit, nei confronti del Cliente, presenta un'esposizione creditoria così come rappresentato nella seguente tabella:

Linea di Credito	Accordato	Utilizzato	Stipula	Scadenza	Garanzie	Nota Ldc
Mutuo ipotecario rep. 27513 racc. 7764	285.000	294.837	05/06/2012	09/2016	Ipoteca	1.
Totale Unicredit	285.000	294.837				

1. L'ipoteca è iscritta sull'immobile sito in Mestre via spalti 49 b-c, il quale è oggetto di pendente procedura esecutiva immobiliare promossa innanzi al Tribunale di Venezia NERGE 192/2015 (udienza ex art. 569 c.p.c. fissata il 28/10/2016) (DOC. 8)

Banca Popolare di Milano

Banca Popolare, nei confronti del Cliente, presenta un'esposizione creditoria così come rappresentato nella seguente tabella:

Linea di Credito	Accordato	Utilizzato	Stipula	Scadenza	Garanzie	Nota Ldc
Mutuo Ipotecario (rep. 199875 racc. 10203 - rinegoziato con atto rep. 201846 racc. 11568)	500.000	448.473	25/11/2009 e rinegoziazione 27/06/2011	30/06/2021	Ipoteca II grado e fidejussione	1.
Totale Banca Popolare	500.000	448.473				

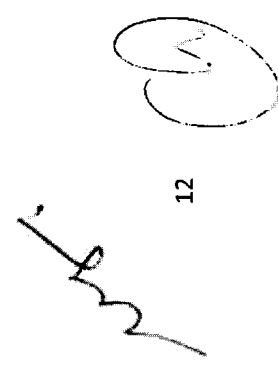
1. L'ipoteca è iscritta sull'immobile sito a Mirano via porara 31 e la fidejussione è prestata dal Sig. Bovo il quale risponde in qualità di garante della società Agesta srl.

BNL

BNL, nei confronti del Cliente, presenta un'esposizione creditoria così come rappresentato nella seguente tabella:

Linea di Credito	Accordato	Utilizzato	Stipula	Scadenza	Garanzie	Nota Ldc
Mutuo Ipotecario rep.119861 racc. 4369	296.000	245.729	11/06/2002	30/06/2032	Ipoteca	1.
Totale BNL	296.000	245.729				

1. L'ipoteca è iscritta sugli immobili siti in Mestre via cecchini 15 e in Mestre via cecchini 17-19, i quali sono oggetto di pendente procedura esecutiva immobiliare promossa innanzi al Tribunale di Venezia NRG 133/2014 (asta giudiziaria fissata il 28/07/2016) (DOC.9).



5 - LINEE GUIDA MANOVRA FINANZIARIA

Considerata la situazione debitoria sopra presentata, si propone una manovra finanziaria articolata nelle seguenti categorie di azioni:

- Azioni di Liquidità;
- Azioni di Rimborso.

Azioni di Liquidità

Le azioni di liquidità sono dirette al reperimento di liquidità funzionale all'estinzione di passività potenzialmente ostacolanti il processo di dismissione immobiliare ed il conseguente processo di rimborso della debitoria bancaria. Nello specifico, le azioni di liquidità sono dirette a mettere a disposizione del Cliente risorse finanziarie entro 2 anni, per un ammontare pari ad € 1.715.500,00 .

Nello specifico le azioni di liquidità sono rappresentate dalla:

1. Dismissione entro 24 mesi degli immobili siti in Mirano, via Porara 31 e 31a, categoria catastatale A/8 e C/2, oggi adibiti ad abitazione principale e magazzino del Sig. Bovo e relativo nucleo familiare, valutati € 1.560.000,00 da perizia di stima. Considerando un'eventuale perdita del 15% sul valore stimato (€ 234.000,00), il possibile incasso derivante dalla vendita dei suddetti immobili è di € 1.326.000,00. Si allegano i contratti relativi all'incarico conferito dal sig. Bovo alle agenzie immobiliari "Agenzia Vicenza" in data 03.02.2014 (DOC. 10), "Il Mediatore" di Marghera (VE) in data 08.07.2015 (DOC. 11) e "i portici agenzia immobiliare" di Robegano di Salzano (VE) in data 14.11.2014 (DOC. 12).

2. Vendita, entro il termine del 19/06/2017, degli immobili di Zelarino (via Castellana 99 g/i/m e via Visinoni 2) e dell'immobile di Mestre (via Verdi 102) per l'importo di € 389.500,00, al netto della caparra confirmatoria di € 20.500,00 già corrisposta al Sig. Bovo in sede di sottoscrizione del preliminare in data 19/06/2014.

Si precisa quindi che l'auspicata liquidità raggiungibile dalla vendita dell'immobile principale (€ 1.326.000,00) e dalla definizione della compravendita di cui al preliminare succitato (€ 389.500,00) è pari a € 1.715.500,00.

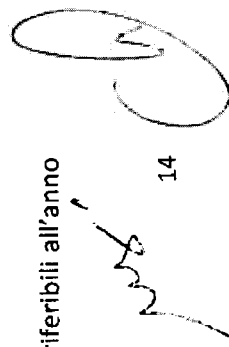
Azioni di Rimborso

Le azioni di rimborso sono dirette a permettere al Cliente di iniziare il processo di rimborso dell'esposizione debitoria nei confronti degli istituti di credito attraverso un corrispondente processo di liquidazione del proprio attivo patrimoniale. Inoltre, le azioni di rimborso sono state pianificate tenendo in considerazione i seguenti rilevanti vincoli:

- rispettare i privilegi derivanti dalle garanzie reali sussistenti sugli assets;
- evitare l'iscrizione di ulteriori gravami ipotecari garantendo, attraverso contenute rinunce ad opera degli istituti di credito garantiti, la soddisfazione delle ragioni creditorie chirografarie (l'iscrizione di ulteriori ipoteche, come facilmente comprensibile e specialmente se di tipo giudiziale, comporterebbe l'aumento delle difficoltà del processo di liquidazione degli assets immobiliari ed un danno per tutti i soggetti creditori in ragione della riduzione dei valori potenziali di dismissione).

Nello specifico le azioni di rimborso proposte prevedono:

1. il riscadenziamento al 30/09/2018 di tutte le linee di credito bancarie in essere (onde garantire un ordinato processo di liquidazione degli assets teso a conseguire l'obiettivo di massimizzare i relativi valori di vendita);
2. l'azzeramento dei tassi di interesse fino alla data ultima detta (il Cliente, per quanto rappresentato in precedenza, non esprime una capacità di generazione di risorse finanziarie compatibile con il pagamento di interessi passivi);
3. il ricavato dalla vendita dell'immobile sito in Mirano, via Porara n. 31 (punto 1 della tabella di pag. 7), pari all'importo di € 1.326.000,00 (considerando un'eventuale perdita del 15% sul valore di stima di € 1.560.000,00 e fatto salvo un eventuale diverso importo derivante dalla vendita), verrà ripartito nel seguente modo:
 - € 8.580,70 ad estinzione integrale del debito in essere con Equitalia s.p.a.;
 - € 20.591,55 ad estinzione integrale del debito maturato verso l'Erario per omesso versamento delle imposte riferibili all'anno di imposta 2014, comprensivo delle relative sanzioni;



- € 448.473,00 a completa copertura del debito in essere con Banca Popolare di Milano così da poter consentire la vendita dell'abitazione principale;
- € 245.729,00 a completa copertura del debito in essere con BNL s.p.a. con conseguente cancellazione delle iscrizioni ipotecarie sugli immobili siti in Mestre (VE) via Cecchini 15-17-19;
- € 294.837,00 a completa copertura del debito in essere con Unicredit s.p.a. con conseguente cancellazione delle iscrizioni ipotecarie sugli immobili siti in Mestre (VE) via Spalti 49;
- € 53.852,00 a completa copertura del debito in essere con Veneto banca s.p.a.;
- € 253.936,75 rimangono in disponibilità per il signor Bovo, per l'eventuale acquisto di un'immobile da adibire ad abitazione principale per sé e la sua famiglia.

4. qualora alla data di esecuzione del preliminare di vendita del giugno 2014 (cfr. Doc. 2 allegato al presente piano) non si fosse ancora realizzata la vendita dell'immobile di via Porara n. 31, ovvero quest'ultimo venisse venduto in misura tale da non consentire l'integrale pagamento dei debitori nei termini sopra descritti, il ricavato della vendita degli immobili di cui ai punti 6, 7 e 8 della tabella riportata a pag. 7 del presente piano, pari a complessivi € 389.500,00, verrà distribuito a favore dei creditori, a saldo della posizione debitoria eventualmente ancora in essere, nell'ordine di legge di seguito riportato: 1) professionisti; 2) erario; 3) banche.

In ogni caso, il signor Bovo si impegna a distribuire, come sopra specificato, l'incasso derivante dalla vendita degli immobili anche nel caso in cui la cessione avvenga prima del termine dei 24 mesi, con la specificazione che l'eventuale somma che dovesse residuare all'esito delle sopra descritte operazioni di liquidazione del patrimonio, dopo il pagamento integrale dei debiti, rimarrà comunque nella piena ed esclusiva disponibilità del signor Nicola Bovo.

Per il sostentamento del nucleo familiare (le cui spese sono riportate nel sub **DOC. 13**) il cliente potrà contare sugli introiti derivanti dai fitti degli immobili locati.

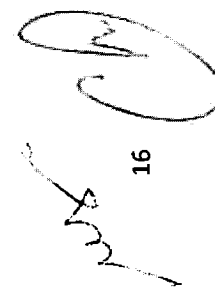
Di seguito si fornisce evidenza della posizione debitoria al 30/09/2016 del sig. Bovo Nicola

Debiti bancari

Banca	Mutuo Ipotecari		Totale	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Veneto Banca	60.000	53.852	60.000	53.852
Unicredit	285.000	294.837	285.000	294.837
Banca Popolare di Milano	500.000	448.473	500.000	448.473
BNL	296.000	237.264	296.000	245.729
Totale			1.141.000	1.042.891

Debiti tributari

Istituto	Debito
Equitalia nord spa	8.580,70
Agenzia delle entrate	20.591,55
Totale	29.172,25

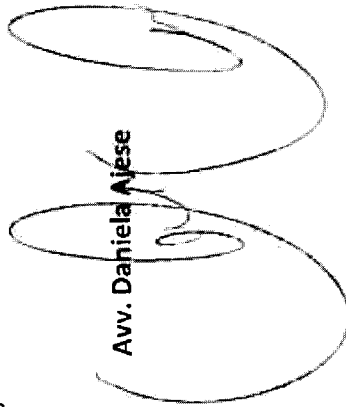

16

Si ritiene, dunque, che il debito complessivo pari a € 1.072.063,25 (di cui € 1.042.891 debiti bancari ed € 29.172,25 debiti tributari) possa essere completamente onorato entro il mese di settembre 2018, con conseguente soddisfacimento di ogni pretesa creditoria degli Istituti di credito succitati, nonché di Equitalia s.p.a., con la vendita dell'abitazione principale (di cui ai punti 1 della tabella di pag. 7), se la stessa venisse venduta ad un prezzo non inferiore ad € 1.072.063,25.

Diversamente anche nell'eventualità in cui l'immobile fosse alienato ad un prezzo inferiore a quello sopra indicato, i creditori verrebbero, in ogni caso, soddisfatti dalla distribuzione del ricavato dalla vendita degli immobili, oggetto del sottoscritto preliminare (di cui ai punti 6, 7 e 8 della tabella di pag. 7).

Firma

Avv. Daniela Ajese



Nicola Bovo



6 – CONTATTI

Bovo Nicola: Via Porara 31,30035, Mirano (VE)

Studio legale Ajese: Via Bruno Maderna 7, Mestre-Venezia (VE); TEL: 041 961965; mail: segreteria@studioajese.it; ajese@studioajese.it

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A: Via Vittorio Veneto 119, Roma - BNL direzione rischi - Gestione assets problematici- Giampaolo Bardella, mail: giampaolo.bardella@external.bnmail.com, tel. 06/57920162

Banca Popolare di Milano scri: Piazza F.Meda 4, 20121, Milano (MI) - Margherita Mancuso, mail: margherita.mancuso@bpm.it

Veneto Banca S.p.A: Piazza G.B. Dall'Armi, 1, 31044 Montebelluna (TV) - Alessandro Paoletti, mail: alessandro.paoletti@venetobanca.it

Unicredit Banca S.p.A: Via Alessandro Specchi N. 16, Roma / Unicredit Credit M.nt Bank: Via Garibaldi 2 , 37121, Verona NDG 6444867 -
Elena Tomaselli, mail: elenatomaselli0@gmail.com